“La tortura come mezzo di controllo del potere”

Incontro con

Lorent Saleh

Premio Sakharov 2017

---

7 OTTOBRE 2025

ORE 8.30

Dipartimento di Scienza Politiche
e delle relazioni internazionali

Via Amico Ugo Antonio, 2

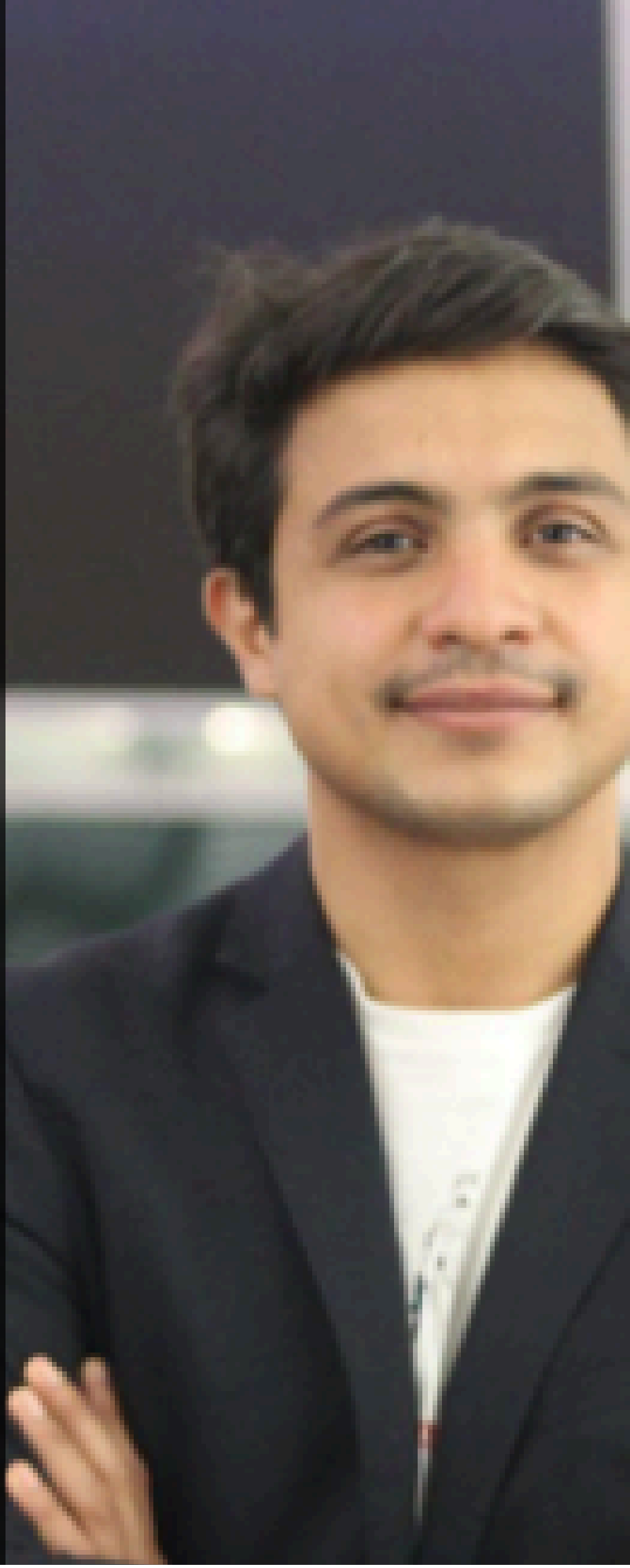
Università degli studi di Palermo

Introduce

Prof. Francesco Parisi

Modera

Alessandro Ienzi



Università degli Studi di Palermo

ems

otto per mille CHIESA VALDESE

CENTRO INTERNAZIONALE GIOVANI, ARTE E DIRITTI UMANI PALERMO

RAIZES

INCONTRO CON LORENT SALEH

La tortura senza contatto come mezzo di controllo del potere

Il Centro Internazionale, Giovani Arti e Dirtti Umani propone l'incontro dell'attivista per i diritti umani Lorent Saleh, già premio Sakharov del Parlamento Europeo 2017, con una delegazione di studenti dell'Università degli Studi di Palermo. L'incontro verterà sulla storia e sulla esperienza personale di Lorent Saleh, protagonista anche dello spettacolo teatrale La Caja de Concreto, in scena nella stagione estiva 2025 del Teatro Biondo.

L'attivista, in dialogo con gli studenti, esplorerà i metodi repressivi dei regimi totalitari e gli effetti della detenzione senza giudizio e della tortura senza contatto sugli individui sulle comunità. BIOGRAFIA LORENT SALEH Lorent Enrique Gómez Saleh è un attivista venezuelano, nato a San Cristóbal il 22 luglio 1988. Dal 2007, ha partecipato a numerose iniziative per i diritti umani. Il governo venezuelano di Nicolás Maduro lo ha accusato di aver condotto addestramento paramilitare e pianificato attacchi contro il Venezuela.

Nel 2014, è stato rapito a Bogotà, in Colombia, dal governo di Juan Manuel Santos, che lo ha consegnato ai funzionari del Servizio di Intelligence Nazionale Bolivariano (SEBIN). Da allora, è stato detenuto per quattro anni, prima a La Tumba (un centro di tortura situato quattro piani sotto la metropolitana di Caracas) e poi a El Helicoide a Caracas, dove è stato torturato per ordine del regime di Nicolás Maduro.

La Commissione delle Nazioni Unite sulla Detenzione Arbitraria ha stabilito che la sua detenzione era arbitraria e illegale e ne ha chiesto il rilascio. Inoltre, la Commissione Interamericana per i Diritti Umani ha emesso misure cautelari di protezione a causa delle torture a cui è stato sottoposto. Non gli è mai stata concessa una difesa o un processo. L'udienza preliminare è stata rinviata più di 54 volte. Recentemente, un tribunale colombiano ha condannato lo stesso governo colombiano, evidenziandone la responsabilità nel rapimento di Lorent Saleh.

Nel 2017, ha ricevuto il Premio Sacharov per la Libertà di Pensiero a nome dell'opposizione democratica in Venezuela. Il 12 ottobre 2018 è stato consegnato a una delegazione diplomatica spagnola e trasferito in Spagna, dove è arrivato il giorno successivo all'aeroporto di Madrid-Barajas.